

ECONOMIA

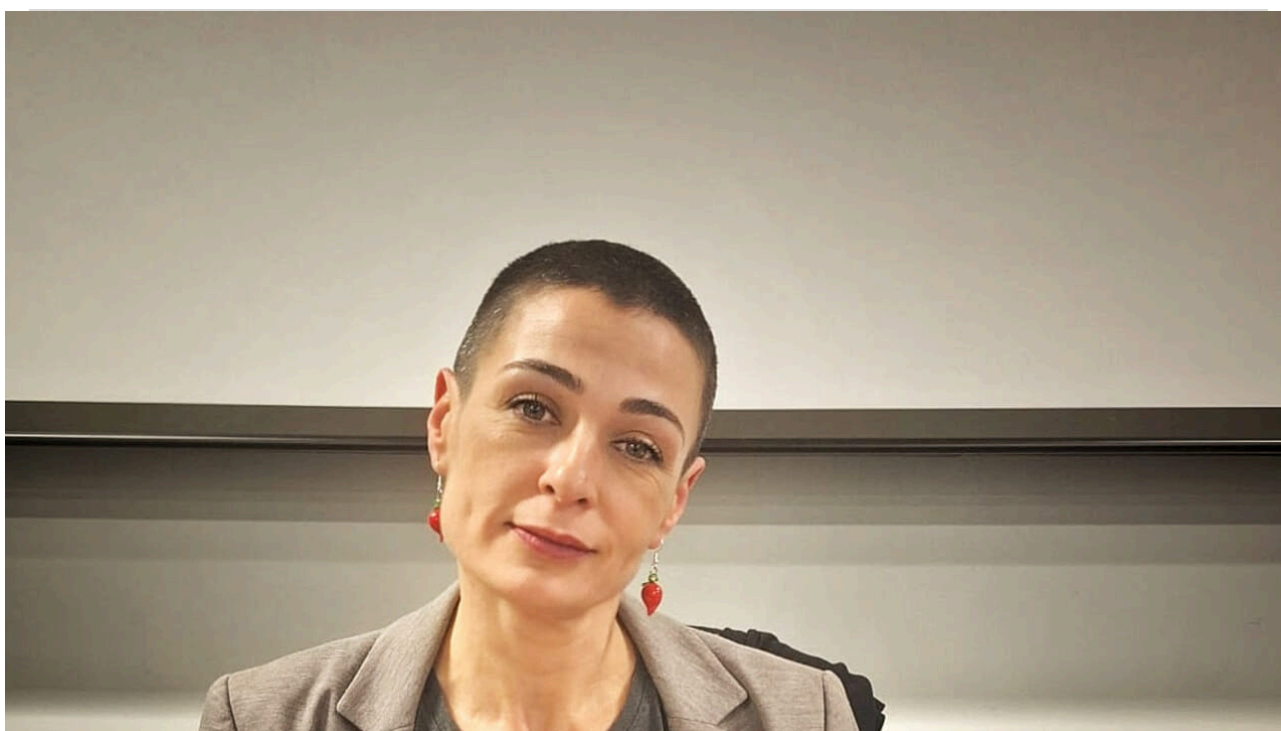
Filt Cgil Parma, Giorgia Armani è la nuova segretaria generale

Eletta all'unanimità dall'Assemblea generale di ieri pomeriggio. Prende il posto di Errico Giannelli, che approda ad un incarico nazionale



Redazione

11 dicembre 2025 08:12



Giorgia Armani, nuova segretaria generale Filt Cgil di Parma

Eletta all'unanimità dall'Assemblea generale di ieri pomeriggio. Prende il posto di Errico Giannelli, che approda ad un incarico nazionale Cambio della guardia ai vertici della FILT CGIL provinciale: la nuova segretaria, eletta ieri pomeriggio all'unanimità dall'Assemblea Generale riunitasi nel Salone Trentin della Camera del Lavoro alla presenza del segretario generale della FILT CGIL Emilia-Romagna

Adriano Montorsi e della segretaria generale CGIL Parma, Lisa Gattini, è Giorgia Armani, che prende il posto di Errico Giannelli, chiamato ad un incarico nazionale sempre nel settore logistica e trasporti.

Classe 1981, Giorgia Armani è la prima segretaria generale ferroviaria del sindacato trasporti provinciale. Assegnata nel 2004 come capotreno al deposito di Bologna Centrale, servizio passeggeri, incontra il sindacato fin da piccola nel contesto familiare. Dopo la laurea triennale nel 2007 in Psicologia, nel 2012 collabora con l'apparato ferroviario regionale della FILT CGIL, nel cui Direttivo entra l'anno successivo, occupandosi part-time della vertenzialità individuale merci e logistica all'interno del progetto Interporto di Parma. Si occupa poi, sempre per il regionale, di appalti ferroviari nel settore merci-cargo, fino al 2015, quando entra in segreteria FILT CGIL Parma, dove segue in particolare il comparto merci e logistica.

Nel 2022 diviene segretaria organizzativa, incarico ricoperto fino ad oggi, a cui si affianca, nel 2023, anche l'incarico di segretaria organizzativa della FILT CGIL regionale. In questo nuovo ruolo Armani si prefigge di "proseguire il prezioso lavoro portato avanti negli ultimi anni dal gruppo di lavoro della FILT CGIL Parma, un gruppo coeso che è stato in grado di leggere e gestire i cambiamenti in atto nel settore - merci e logistica in primis - e nella società nel suo insieme, rispondendo alle esigenze delle persone in un contesto lavorativo in espansione ma portato avanti da lavoratori e lavoratrici spesso in grande difficoltà.

Grazie anche alla esperienza organizzativa maturata, ritengo un obiettivo fondamentale per il nostro sindacato agire per contribuire ad incrementare la consapevolezza e gli strumenti dei lavoratori che rappresentiamo, spesso stranieri e con una scarsa consapevolezza dei loro diritti. Una sorta di sindacato di strada 5.0, attuato grazie a funzionari e delegati motivati e adeguatamente formati per far fronte ad una trasformazione ineludibile: penso alle piattaforme digitali e a tutta l'enorme frammentazione e precarizzazione che caratterizza i nostri comparti più di altri". "Nei prossimi anni a Parma siamo chiamati a rappresentare e stare vicini a lavoratori e lavoratrici offrendo loro formazione e strumenti per orientarsi in un mondo sempre più complesso, declinando nel nostro settore i valori della CGIL.

I dossier che ci attendono sono quelli del futuro dell'aeroporto, del rinnovo delle RSU in Tep e, per quanto riguarda merci e logistica, l'elaborazione di una contrattazione di filiera nelle grandi società che tuteli e includa tutte le professioni,

con particolare riferimento al tema degli appalti. Parliamo di sfide innanzitutto culturali, che un sindacato al passo con i tempi non può trascurare, e che dovrà affrontare consapevole di un contesto globale in cui la guerra incombe, in uno Stato che si avvicina progressivamente ad un'economia bellica".

© Riproduzione riservata